COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 7.12.2021
COM(2021) 771 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sul rispetto da parte dell'Autorità bancaria europea dei requisiti relativi all'ubicazione della sua sede

1 INTRODUZIONE

Nel contesto del recesso del Regno Unito dall'Unione, gli altri 27 Stati membri, riuniti a margine del Consiglio "Affari generali" tenutosi il 20 novembre 2017, hanno selezionato Parigi (Francia) come nuova sede dell'Autorità bancaria europea (ABE)[1].

L'ubicazione della sede dell'ABE è stabilita dall'articolo 7 del regolamento istitutivo dell'ABE[2] ("il regolamento sull'ABE"), che ha dovuto pertanto essere modificato[3] per trasferire la sede da Londra a Parigi. Oltre a modificare l'ubicazione della sede, il regolamento che modifica il regolamento sull'ABE ha introdotto nuovi requisiti per quanto concerne l'ubicazione della sede nonché l'obbligo per la Commissione di pubblicare, entro il 30 marzo 2019 e successivamente ogni 12 mesi, una relazione sul rispetto di tali requisiti da parte dell'ABE.

Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento sull'ABE: "*L'ubicazione della sede dell'Autorità non influisce sull'esercizio dei suoi compiti e dei suoi poteri, sull'organizzazione della sua struttura di governance, sul funzionamento della sua organizzazione principale o sul finanziamento principale delle sue attività, mentre consente, se del caso, la condivisione con agenzie dell'Unione dei servizi di supporto amministrativo e di gestione delle infrastrutture che non sono connessi alle attività principali dell'Autorità*".

L'ABE ha fornito gli elementi necessari per soddisfare tali obblighi di informativa. Le prime due relazioni sono state pubblicate nel 2019[4] e nel 2020[5]. La presente relazione è la terza a titolo del nuovo obbligo di informativa.

2 ACCORDO SULLA SEDE DELL'ABE

Il 6 marzo 2019 è stato firmato a Parigi un accordo sulla sede con il governo francese. Ai sensi dell'articolo 25 dell'accordo sulla sede, l'ABE ha completato le procedure interne per l'entrata in vigore di tale accordo il 4 marzo 2019 e ne ha confermato il completamento al ministero degli Affari esteri francese nel giugno 2021. L'ABE attende conferma del completamento delle procedure previste dalla legge francese, compresa la ratifica da parte del parlamento francese, affinché l'accordo sulla sede possa entrare in vigore. La firma dell'accordo non ha influito sul funzionamento e sulla governance dell'ABE.

Oltre a rispecchiare i requisiti del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea[6], l'accordo sulla sede riconosce ai membri del personale dell'ABE il diritto a un permesso di soggiorno speciale FI (Fonctionnaire

---

1 Consiglio "Affari generali" (Articolo 50), 20 novembre 2017: https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2017/11/20/european-banking-authority-to-be-relocated-to-city-country/

2 Regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea) (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12).

3 Regolamento (UE) 2018/1717 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che modifica il regolamento (UE) n. 1093/2010 per quanto riguarda l'ubicazione della sede dell'Autorità bancaria europea (GU L 291 del 16.11.2018, pag. 1).

4 COM(2019) 451 final.

5 COM(2020) 317 final.

6 GU C 202 del 7.6.2016, pag. 266.

International) che attesta il loro status di funzionari internazionali in Francia (esteso anche ai loro familiari). L'ABE ha avviato un dialogo con l'ufficio del protocollo del ministero per l'Europa e gli affari esteri e con le autorità doganali al fine di garantire una procedura agevole in relazione all'arrivo del personale e delle loro famiglie in Francia, il rilascio dei permessi di soggiorno speciali e l'applicazione dei privilegi fiscali all'ABE. A partire dal mese di luglio 2021, 231 persone, tra membri del personale e loro familiari, hanno ricevuto permessi di soggiorno speciali; altre due domande sono attualmente in corso di trattamento.

Inoltre l'accordo sulla sede prevede che il personale dell'ABE trasferito da Londra a Parigi possa acquistare o importare un autoveicolo in esenzione fiscale entro dodici mesi dall'arrivo in Francia. Ad oggi, 38 membri del personale hanno beneficiato della possibilità di acquistare e/o importare un autoveicolo in esenzione fiscale e di immatricolarlo avvalendosi del privilegio diplomatico.

L'articolo 9 dell'accordo sulla sede concede all'ABE l'esenzione dall'IVA sulle spese ufficiali quando l'importo della fattura al netto dell'IVA è superiore a 150 EUR. Pertanto l'ABE paga l'IVA sugli acquisti francesi e sugli acquisti in cui si applica il sistema del mini sportello unico (MOSS)[7] e ne chiede poi il rimborso al governo francese. Alla data di luglio 2021 risultavano domande di rimborso dell'ABE per un importo di 1 938 479,84 EUR, che le è stato integralmente versato.

Ai sensi dell'articolo 19 dell'accordo sulla sede, il governo francese ha aperto la scuola europea di Parigi-La Défense a Courbevoie nel settembre 2019. La scuola offre un programma di studi completo - dall'istruzione prescolastica alla licenza liceale europea - per i figli del personale degli organismi dell'UE con sede nella regione di Parigi, nonché per allievi provenienti da un contesto internazionale. Oltre all'accreditamento per la scuola materna, il ciclo primario e secondario fino al quinto anno, quest'anno il Consiglio superiore delle scuole europee ha concesso all'unanimità l'accreditamento per il sesto e settimo anno del ciclo secondario. Ciò consente di conseguire la licenza liceale europea. Da settembre 2021 la sezione in lingua inglese offre l'intero ciclo, dalla materna fino all'ultimo anno di istruzione secondaria. La sezione in lingua francese offre il ciclo completo della scuola materna e primaria. Per l'anno scolastico 2020-2021, 20 figli del personale dell'ABE sono stati iscritti alla scuola, tutti nella sezione in lingua inglese.

3 GOVERNANCE, FUNZIONAMENTO ED ESECUZIONE DEI COMPITI DELL'ABE

Il trasferimento della sede dell'ABE non ha influito sull'esercizio dei suoi compiti e dei suoi poteri, sull'organizzazione della sua struttura di governance, sul funzionamento della sua organizzazione principale né sul suo finanziamento principale. Da giugno 2019 l'ABE è pienamente operativa nei nuovi uffici di Parigi.

Il trasferimento della sede dell'ABE a Parigi non ha avuto alcun impatto sul finanziamento principale delle attività dell'ABE da parte dell'UE e delle autorità nazionali competenti. Indipendentemente da tale finanziamento, il governo francese mette a disposizione 8,5 milioni di EUR per coprire i costi degli uffici di Parigi. Tale importo è suddiviso come segue: 1,5 milioni di EUR per i costi di avviamento,

[7] https://europa.eu/youreurope/business/taxation/vat/vat-digital-services-moss-scheme/index_it.htm

già ricevuti e utilizzati, e 7,0 milioni di EUR per i canoni di locazione correnti, che saranno percepiti nell'arco dei nove anni di locazione in modo da attenuare l'incidenza sul bilancio. Ad oggi l'ABE ha fatturato e ricevuto 5 075 000 EUR in virtù di tale accordo.

Nei libri contabili dell'ABE figurano domande di rimborso dell'IVA non ancora liquidate, per un valore di 581 000 EUR, a carico delle autorità del Regno Unito.

Condivisione dei servizi di supporto amministrativo con altre agenzie dell'Unione

L'ABE ha firmato un accordo sul livello dei servizi con l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) per la prestazione di servizi di contabilità e da aprile 2021 l'ABE fornisce tali servizi all'ESMA. Il contabile e l'assistente contabile dell'ABE lavorano per entrambe le agenzie, una soluzione che consente un uso più efficiente delle risorse. Con effetto dal 1º luglio 2021, su nomina del consiglio di amministrazione dell'ESMA, il contabile dell'ABE è anche contabile dell'ESMA.

L'ABE e l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) stanno attuando congiuntamente un progetto per lo sviluppo di strumenti di supporto all'elaborazione di un quadro di riferimento per le segnalazioni a fini di vigilanza, che comprende la pubblicazione di un modello dei punti di dati, l'intero ciclo di vita delle regole di convalida e i "taxonomy packages" XBRL. Un responsabile di progetto dell'EIOPA è distaccato presso l'ABE per tutta la durata del progetto.

L'ABE e l'EIOPA condividono un cloud privato e i servizi infrastrutturali associati, offerti da un fornitore terzo, che sono stati progettati congiuntamente e che le due Autorità controllano e migliorano costantemente. L'ultimo di tali miglioramenti è rappresentato da un centro operativo di sicurezza, che le agenzie hanno progettato insieme e che hanno iniziato a utilizzare di recente. L'ABE e l'EIOPA, inoltre, stanno già collaborando per definire i loro futuri servizi cloud e il percorso di migrazione verso tali servizi a partire dal 2022.

Anche l'ABE e l'ESMA operano in stretto coordinamento per quanto riguarda le loro procedure di appalto. La tabella seguente riassume l'attività in questo ambito.

Agenzia capofila	**Agenzie partecipanti**	**Procedura**	**Stato**
ABE	ESMA	Servizi di gestione dei rifiuti	CQ[8] firmato nel 2021
ABE	ESMA	Servizio piante da ufficio	CQ firmato nel 2021
ABE	ESMA + altre 9 agenzie	Consulenza in materia di protezione dei dati	In corso
ABE	ESMA, EUISS[9] EUSPA[10]	Servizi medici	In corso

[8] Contratto quadro

ESMA	ABE	Servizi di personale interinale	CQ firmato nel 2021
ESMA	ABE	Servizi di corriere	In corso

L'ABE, che funge da collegamento tra l'ufficio di coordinamento degli acquisti dell'Eurosistema (EPCO) e le tre autorità europee di vigilanza (AEV), coordina il dialogo volto a individuare e riunire le procedure di appalto gestite dall'EPCO. Recentemente, le AEV hanno potuto aderire a due contratti quadro nell'ambito dell'EPCO: servizi di apprendimento linguistico online e servizi di consulenza informatica, bancaria e finanziaria.

L'ABE e l'ESMA fanno inoltre parte di una rete di responsabili degli appalti di organizzazioni internazionali con sede a Parigi.

Coordinamento sulla COVID-19

Dall'inizio della pandemia, l'ABE ha continuato a portare avanti le sue attività, svolgendo tutti i suoi compiti. L'ABE si è tenuta in stretto e regolare contatto con l'ESMA e le organizzazioni internazionali con sede in Francia (OCSE e Interpol) per condividere le buone pratiche in materia di misure da adottare durante il confinamento nonché i piani relativi al rientro in ufficio.

L'ABE ha lanciato l'iniziativa di contribuire ai costi sostenuti dal proprio personale durante il lavoro da remoto e ha coordinato l'elaborazione di orientamenti con l'EIOPA e l'ESMA per garantire il maggior allineamento possibile tra le AEV.

L'ABE ha inoltre proposto e coordinato l'invio di una lettera congiunta alle autorità francesi per inserire il personale delle agenzie dell'UE e le loro famiglie residenti in Francia nel programma nazionale di vaccinazione. I direttori esecutivi di sette agenzie in totale hanno firmato la lettera, che è stata poi inviata nel gennaio 2021. Il personale dell'ABE e i familiari aventi diritto hanno successivamente ricevuto la somministrazione del vaccino nell'ambito di tale programma. Ciò ha anche facilitato il previsto passaggio dell'ABE da un ambiente di lavoro virtuale a un ambiente di lavoro ibrido.

L'ABE e l'ESMA hanno inoltre impostato il rientro graduale in ufficio in stretto coordinamento tra loro per garantire il maggior allineamento possibile.

4 CONCLUSIONI

Sulla base delle informazioni disponibili, l'esecuzione dei compiti e dei poteri dell'ABE, la sua struttura di governance, la sua organizzazione principale e il finanziamento delle sue attività non sono stati influenzati dal trasferimento della sua sede a Parigi né dalle modalità di cooperazione amministrativa con l'ESMA e l'EIOPA descritte sopra, che non sono connesse alle attività principali dell'ABE.

---

9 Istituto dell'Unione europea per gli studi sulla sicurezza

10 Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale